

**L'INTERVISTA/2**

# Giordano: «Il pestaggio ora in Italia è lecito»

«UNA SENTENZA sconcertante». Franco Giordano, ex segretario di Rifondazione comunista, è amareggiato, allibito, indignato. «L'amarezza - continua - è più grande persino di quella della sconfitta elettorale. Sono stati frustati, negati i diritti di tanti ragazze e ragazze violentate nel corpo e feriti nel loro cuore. È una pagina molto triste della storia italiana».

**Onorevole Giordano, perché?**

«Organizzare un pestaggio di massa, orchestrare false piste come le molotov e il finto accoltellamento di un agente, in Italia è lecito da oggi. Trovo inverosimile che ad organizzare la mattanza siano stati solo alcuni agenti senza ordini, senza che fossero in contatto con i loro superiori. In quei giorni in Italia c'è stata la sospensione della democrazia. Sono molto preoccupato per l'immagine dello Stato, della polizia. Le forze dell'ordine sarebbero uscite meglio, se fossero emerse in maniera inequivoca le responsabilità. Penso che così le istituzioni agli occhi dei giovani, del popolo sarebbero uscite rafforzate. È l'impunità che crea un problema drammatico, determina il meccanismo per cui la giustizia funziona per pochi privilegiati e non per

i molti».

**Eppure non si può certo dire che la magistratura inquirente non abbia fatto il suo dovere.**

«Certo, è emerso un conflitto del tutto esplicito dentro gli apparati dello Stato. Ci sono stati tentativi di fare luce sulla vicenda. Il pm si è speso. In tanti hanno testimoniato».

**Anche poliziotti.**

«Sì, persino componenti delle forze dell'ordine. Quello che è avvenuto è stato documentato, filmato, le coscienze singole si sono rivoltate. Penso che ora si crei un problema di proporzioni gigantesche. Ritorna il clima delle stragi impuniti, dei misteri, dell'Italia che prova a difendere la parte malata del suo corpo».

**Adesso lei cosa propone?**

«Ritengo che la commissione parlamentare d'inchiesta a questo punto è indispensabile. Voglio solo ricordare con amarezza che l'avevamo già ottenuta. Ma il voltafaccia di Di Pietro l'ha impedito. Non saremmo oggi in questa condizione se Di Pietro non avesse votato con la destra».

**Ora è lui a chiederla.**

«Troppo comodo quando sa che non può averla. Persino il pm la ritiene oggi indispensabile».

r. ind.

